



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

M Comune di Rocca di Papa
Area Urbanistica
Lavori Pubblici e Ambiente
protocollo@pec.comuneroccadipapa.com

*Risposta a nota prot. n. 7144 del 21.03.2025
pervenuta il 21.03.2025
(ns. prot. 6517-A e 6582-A del 24.03.2025, Class.
34.43.01/64.408/2021)*

Oggetto: **Comune di Rocca di Papa (RM)**, Via Frascati, Via San Sebastiano, Via Campi d'Annibale, Ingresso del serbatoio Carpino
Richiedente: Comune di Rocca di Papa
Dati catastali: Foglio 6
ID 569 - Indizione conferenza di servizi decisoria, finalizzata alla realizzazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica A210PF "Condotta Rocca di Papa" Comune di Rocca di Papa (RM) presentato dalla società Acea ATO2 S.p.A
Art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.Lgs. 36/2023
Parere di competenza

In riferimento alla richiesta di parere di competenza archeologica per l'intervento in oggetto;
considerata la tipologia ed entità dei lavori, che prevedono la realizzazione di una condotta premente DN 250 di lunghezza circa pari a 1700 m dal serbatoio Frascati al serbatoio di Carpino, in sostituzione dell'attuale condotta DN200 che versa in cattivo stato di conservazione ed è soggetta a frequenti rotture nel tratto posato lungo il versante tra il serbatoio Frascati e Via San Sebastiano, come meglio descritto nella relazione tecnica e nella documentazione di progetto pervenuta;

considerato che l'area interessata dai lavori ricade in *zona d'interesse archeologico e relativa fascia di rispetto*, tutelata ai sensi degli artt. 134, co. 1 lett. b) e art. 142, co. 1 lett. m) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, (ml_0146 - ml_0156); e ricade in parte in *Insedimenti Urbani Storici e relativa fascia di rispetto* (cs_197), tutelati ai sensi dell'art. 134, co.1 lett c) del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, come rappresentato su tav. B del PTPR della Regione Lazio; e intercetta inoltre una *Viabilità antica e relativa fascia di rispetto*, come dimostra la tav. C del medesimo PTPR;

tenuto conto che il più ampio contesto territoriale nel quale l'intervento si inserisce rileva la presenza di beni e aree di interesse archeologico diffusi, così come rappresentato sulle tavole B e C del PTPR e come ampiamente noto da bibliografia scientifica;

tenuto conto di quanto espressamente previsto dalla normativa concernente l'archeologia preventiva, art. 41 co. 4 e all. I.8 del D.L.gs. 36/2023;

viste le NTA del PTPR della Regione Lazio art. 42;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

tutto ciò premesso e considerato, esaminata la documentazione relativa, per quanto di esclusiva competenza dell'Area Funzionale Archeologia, e fatti salvi eventuali diritti di terzi, quest'Ufficio non rileva motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che:

tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) siano seguiti con controllo archeologico in corso d'opera.

L'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un archeologo incaricato dal Richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchinazionali-dei-professionisti/>, e il cui *curriculum* dovrà essere comunque preventivamente inviato a questo Ufficio.

La Scrivente si riserva in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

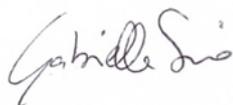
A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84).

Inoltre, la documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.

Si comunica che la data di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa con congruo anticipo alla Scrivente per consentire di pianificare le attività di controllo da parte del proprio personale tecnico.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Gabriella Serio



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier
Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER



cv

